

A settembre via alle riprese dell'opera di Andrea Sbarretti. I ragazzi della Comunità diventano comparse

La vita di don Pierino in un film

Il regista: "Lui stesso ci ha pregato di parlare dei suoi guai giudiziari"

Massimo Colonna

TERNI - Ci saranno anche Silvio Berlusconi, Vittorio Feltri, Maurizio Gasparri e tanti altri. Ovviamente non loro, ma le loro rappresentazioni cinematografiche. E anche don Pierino Gelmini, visto che il film sarà girato proprio su di lui. Ma chi farà la parte del fondatore della Comunità Incontro? Si porta dietro una strascico di curiosità l'annuncio di Andrea Sbarretti, regista di film dalla tecnica molto ricercata ("Il muro del passato", 2006, "La sella del vento", nei cinema in autunno) che ha deciso di scrivere e realizzare un'opera sulla vita dello stesso don Pierino. L'idea è in cantiere da un po', ma la notizia è che a settembre inizieranno le riprese. Riprese che si svolgeranno in gran parte a Molino Silla di Amelia, sede storica della Comunità Incontro.

Il regista "Sarà un film di grande atmosfera, suggestivo - svela Sbarretti - e con una gran dose di introspezione psicologica. La vicenda ripercorrerà tutte le fasi più importanti della storia del sacerdote. Dal 1963, anno esatto in cui iniziò tutta la sua epopea, passando per il 1979, anno di insediamento ad Amelia". Ma si parlerà anche del caso giudiziario scoppiato nel 2007? "Certo - spiega Dario Morani, organizzatore dell'opera - ed è stato lo stesso Don Pierino che ci ha pregato di farlo. Noi gli abbiamo sottoposto una sceneggiatura, lui ce l'ha appoggiata e ci ha detto che dovevamo parlare anche di questa storia".

La storia Nel film dunque tutta la vita di don Pierino, dagli albori della Comunità fino ai giorni nostri, passando per tutti i personaggi famosi giunti a Molino Silla di Amelia. Ma chi sarà ad interpretarli? "Abbiamo scelto attori professionisti e anche molte comparse - prosegue Morani - che tra l'altro vedranno impegnati anche molti ragazzi della Comunità Incontro. Chi interpreterà il personaggio principale? Non possiamo dire il nome". Morani non si sbot-



tona - ancora da definire anche il titolo dell'opera - ma l'identikit del prescelto è quello di un attore

sugli 80 anni, del centro Italia e che somiglia molto al sacerdote antidroga. "Raccontare la storia di

don Pierino - continua Sbarretti - è sempre stato un mio grosso desiderio. Anni fa avevo progettato di

farne un documentario, molto più semplice da realizzare di un film. Poi, grazie all'esperienza di questi

Al suo terzo lavoro

Andrea Sbarretti (a destra nella foto) è alla sua terza pellicola. In autunno uscirà con "La sella del vento"

anni di lavoro, mi sono sentito maturo per riuscire a ricreare tutto da zero e quindi di puntare ad un'opera di finzione. La scintilla che ha fatto nascere il mio interesse verso questo personaggio, forse è scattata 15 anni fa, quando Don Pierino salvò un mio caro amico, finito nei guai in Thailandia. Sarà un don Pierino grottesco a tratti ironico, duro, ma sicuramente vero. Anticonvenzionale e forse anche anticlericale. Non un prete, ma un sacerdote: il prete è solo un mestierante, quindi un mercenario senza fede. La religione è fatta dai preti, la fede in Dio è tutt'altra cosa". Le riprese del film dunque inizieranno a settembre. Su richiesta dello stesso don Pierino la pellicola dovrebbe essere pronta per le festività natalizie, quando proprio a Molino Silla don Pierino e i ragazzi festeggiano l'uscita dei ragazzi del programma di recupero. Sbarretti da molti anni ormai, insieme a Morani, persegue il suo progetto di film a basso costo, reinventandosi un nuovo modo di costruire materialmente un prodotto cinematografico appetibile anche sul mercato.

Mino Damato E' stato lo stesso don Pierino a dare il proprio via libera alla sceneggiatura del film. "Negli anni passati - spiega Morani - altri registi molto più famosi avevano presentato delle proposte al sacerdote, il quale però le aveva respinte tutte perché non si riconosceva in quel personaggio. Il nostro invece gli è andato subito a genio". Don Pierino in questi giorni è ad Amelia, dove è stato raggiunto anche dalla notizia della scomparsa di Mino Damato, da sempre vicino all'impegno della Comunità Incontro. "Se ne è andato un esempio per tutti noi - spiega don Pierino -, una persona che aveva deciso di abbandonare i riflettori dello spettacolo per dedicarsi completamente ad aiutare i bambini malati di Aids con la sua Fondazione in Romania". Damato ha collaborato per anni con la Comunità Incontro per organizzare missioni di beneficenza.